

Fondazione Trussardi e Triennale di Milano
entro il Programma del Settore Arti Visive della Triennale

La terra inquieta

Mostra sull'immigrazione

Mappare cambiamenti e fratture della geografia globale

Milano, 28 aprile – 20 agosto 2017

Palazzo Triennale di Milano
Viale Alemagna 6 - Milano



Dal 28 aprile al 20 agosto 2016, apre al pubblico una mostra frutto della collaborazione tra Fondazione Nicola Trussardi e Fondazione Triennale di Milano, due istituzioni che da sempre mettono al centro linguaggi più sperimentali e innovativi dell'arte e della cultura contemporanea, con la capacità di dare voce a fenomeni portatori di cambiamenti profondi.

Ideata e curata da Massimiliano Gioni, trae il suo titolo da una raccolta di poesie dello scrittore caraibico Édouard Glissant, da sempre affascinato dal problema della coesistenza tra culture diverse.

La mostra intende raccontare il presente come un territorio instabile e in fibrillazione: una narrazione resa attraverso l'esposizione di opere di 60 artisti provenienti da oltre quaranta paesi del mondo – tra cui Albania, Algeria, Bangladesh, Egitto, Ghana, Iraq, Libano, Marocco, Siria e Turchia – accostate a documenti storici e oggetti di cultura materiale.

La Terra Inquieta parla delle trasformazioni epocali che stanno segnando la storia contemporanea e lo scenario globale, affrontando, in particolare, il problema della migrazione e la crisi dei rifugiati.

La Terra Inquieta presenta un percorso che si snoda attraverso una serie di nuclei tematici: il conflitto in Siria, lo stato di emergenza di Lampedusa, la vita nei campi profughi, la figura del nomade e dell'apolide, a cui si intersecheranno opere di forte impatto.

Le opere esposte diventano *metafore visive e monumenti precari* eretti a commemorazione di questo nostro breve e instabile scorcio di secolo. *Un'esplorazione di geografie reali e immaginarie*, che ricostruisce l'odissea dei migranti e le storie individuali e collettive dei viaggi disperati dei nuovi dannati della Terra.

Ponendo l'accento sulla produzione artistica e culturale, *La Terra Inquieta* si concentra sul ruolo dell'artista in quanto testimone di eventi storici e sulla capacità dell'arte di raccontare cambiamenti sociali e politici. Le opere esposte rivelano una fiducia nella responsabilità dell'arte di raccontare il mondo: non vi sono solo immagini di conflitti, ma anche immagini quali terreno di incontro, scontro e scambio di punti di vista. Da questi racconti – sospesi tra l'affresco storico e il diario in presa diretta – l'arte diventa un reportage documentario, sentimentale, una testimonianza viva, urgente e necessaria.

"Il tema della mostra è una questione che non poteva non essere affrontata dalla Triennale di Milano – afferma Clarice Pecori Giraldi, Vicepresidente della Triennale di Milano. E siamo felici di realizzare questo progetto con una istituzione qualificata come la Fondazione Trussardi e con la competente e la lucida curatela di Massimiliano Gioni. Siamo certi che questa collaborazione ci permetterà di produrre una mostra di grande rilievo collettivo che si svilupperà attraverso linguaggi artistici e connessioni inedite e profonde".

"Con La Terra Inquieta prosegue il nostro nuovo percorso, intrapreso con La Grande Madre, di collaborazione con istituzioni pubbliche di Milano dedite all'esposizione e valorizzazione dei linguaggi artistici – ha dichiarato Beatrice Trussardi, Presidente della Fondazione Nicola Trussardi – Dopo la maternità e l'universo femminile in tutta la sua complessità, ci accingiamo ad affrontare ora insieme a Triennale una tematica imprescindibile del nostro presente come le migrazioni, con una mostra che si propone come un esercizio di empatia e un esperimento di comprensione e dialogo tra culture, certi che i linguaggi dell'arte contemporanea possano offrire al pubblico nuove e preziose prospettive."

ORARI

Martedì – Domenica 10.30 - 20.30

Lunedì chiuso

La biglietteria chiude un'ora prima delle mostre